

NORME REDAZIONALI PER I COLLABORATORI

La Redazione di «Sinestesiaonline» ricorda agli autori che:

- non saranno presi in considerazione i contributi non adeguati scrupolosamente alle norme redazionali della rivista;
- i contributi (saggi e/o note) saranno sottoposti, prima della pubblicazione, alla valutazione del comitato scientifico e dei *referees* anonimi;
- le proposte di recensioni saranno vagliate dalla redazione.

L'invio dei testi (saggi, note, recensioni) deve avvenire in formato digitale (.doc o .docx) in allegato ad un messaggio di posta elettronica. Nell'oggetto bisognerà indicare cognome e nome dell'autore ed il titolo del **contributo**. Unitamente al file del contributo (che non dovrà superare i **40.000** caratteri spazi inclusi), dovrà pervenire alla redazione l'**abstract** in inglese e in italiano (max **1500** caratteri spazi inclusi) e un breve **profilo bio-bibliografico** dell'autore (max 10 righe) che verrà pubblicato sul sito.

* * *

Il testo va digitato in word Times new roman 11 pt, interlinea 1, secondo i seguenti criteri:

- Il **titolo dell'articolo** va in MAIUSCOLETTO tondo, 12 pt, centrato
- Il **nome dell'autore** va in tondo, 11 pt, sotto il titolo e separato da quest'ultimo da due spazi bianchi. Il nome dell'autore va separato dal testo con 3 spazi bianchi.
- I **capoversi** devono essere indicati chiaramente con rientro di 1 cm.
- Le **note a piè di pagina** vanno contraddistinte con numerazione progressiva continua. All'interno di ciascuna nota non si va mai a capo.
- I **numeri in esponente** che richiamano le note vanno sempre **dopo** il segno d'interpunzione, virgolette, parentesi, ecc.
- Il **corsivo** è da usare nei titoli, nell'indicazione di recto (r) e verso (v) delle carte dei manoscritti.
- **Abbreviazioni consentite:** cfr., cit., ivi, vol. e voll, p e pp. (in tondo); *ibidem* (in corsivo); ID. e EAD. (in maiuscoletto).

Nelle indicazioni bibliografiche si seguiranno i seguenti criteri:

- **Autori:** nome puntato e cognome completo in MAIUSCOLETTO la prima volta; nelle successive citazioni si indicherà solo il cognome ovviamente in maiuscoletto.
- **Titoli:** in *corsivo* vanno i titoli di libri, saggi, articoli, singole poesie o racconti, opere artistiche, musicali, ecc.; i titoli di riviste e quotidiani vanno tra virgolette basse « » (non ci sono sulla tastiera del PC, ma si trovano nei "simboli")
- Nella **citazioni bibliografiche** di volumi e/o riviste la successione è:
 - AUTORE, *titolo del volume*, editore, luogo di stampa anno di stampa, con eventuale numero d'ordine dell'edizione in esponente, p. o pp.;

- AUTORE, *titolo dell'articolo*, «nome della rivista», annata della rivista (I, II, III, IV, V, ecc.), numero del fascicolo (1, 2, 3, 4, 5, ecc.), anno di pubblicazione, p. o pp.

Esempi:

B. FENOGLIO, *Il partigiano Johnny*, Einaudi, Torino 1968, p. 37; oppure: pp. 37-40.

E. SANGUINETI, *Il trattamento del materiale verbale nei testi narrativi della nuova avanguardia*, in *Gruppo 63. Critica e teoria*, a cura di R. Barilli e A. Guglielmi, Milano, Feltrinelli 1976, p...

Per citazioni successive alla prima:

FENOGLIO, *Il partigiano Johnny*, cit., p. 37.

Nel caso che si tenga a indicare la prima edizione:

G. DEBENEDETTI, *Un punto d'intesa nel romanzo moderno?*, in ID., *Il personaggio uomo* [1970], Garzanti, Milano 1998, p. 56.

Per l'indicazione di una rivista:

P. ROSSI, *Il teatro di Goldoni*, «Sinestesie», V, 2, 2007, pp. 28-36.

Per quanto riguarda le **citazioni**:

- Le **citazioni lunghe** vanno fuori testo, in corpo minore; i passi riprodotti vanno allineati sulla sinistra senza virgolette;
- Le **citazioni brevi** vanno inserite nel testo tra virgolette basse (« »), e per eventuali citazioni interne alla citazione si useranno le virgolette alte (" "); si raccomanda l'uso delle virgolette basse (« ») anche nei richiami (per es. di parole o passi di brani cit.), nei titoli di riviste (come specificato sopra) e nella citazione di titoli all'interno di altri titoli in corsivo (per es.: *Per il testo del «Novelliere» di Giovanni Sercambi*);
- Le **omissioni** vanno sempre segnalate (eventualmente anche all'inizio o alla fine della citazione), con tre puntini spazati tra parentesi quadre: [...]; va sempre collocato un segno di interpunzione dopo le parentesi quadre.

Le **parentesi quadre** vanno usate per: a) eventuali osservazioni o integrazioni all'interno di una citazione; b) nell'edizione di testi, per indicare espunzione (per es.: Azzol[1]ino).

Le **barrette oblique** vanno usate per indicare l'a capo nella poesia (si userà la barretta doppia per segnalare i capoversi nella prosa: la barretta va preceduta e seguita da spazio).